

Imprese

Costruzioni: in leggera crescita a settembre l'attività nei cantieri e gli ordini delle Pmi

di Massimo Frontera

05 Ottobre 2023

Migliora l'indice Hcob Pmi Settore Edile Italiano. Ferma l'edilizia non residenziale. Ottimismo per il futuro (grazie al Pnrr) e sull'occupazione

Segnali di leggero miglioramento per l'attività edilizia delle Pmi italiane. L'ultimo monitoraggio che si ricava dall'indice Hcob Pmi Settore Edile Italiano (pubblicato il 5 ottobre cura di Standard & Poor's ed elaborato su un campione di 200 Pmi) relativa al nono mese dell'anno è fatto di luci e ombre. Uno degli aspetti positivi è che rispetto ai dati di agosto i numeri migliorano leggermente. Più precisamente, a settembre, l'indice ha raggiunto quota 49,8, in miglioramento rispetto ai 47,7 punti di agosto ma rimanendo tuttavia - per il decimo mese consecutivo - al di sotto dei 50 punti, definita area "di non cambiamento". «Il settore edile italiano - si legge nella nota di S&P - ha registrato a settembre un altro deterioramento mensile a causa del forte calo dell'attività e dei nuovi ordini». L'affermazione negativa, viene temperata dalla successiva considerazione: «anche se ad un tasso notevolmente diminuito rispetto ad agosto, sino a raggiungere il livello minimo in sette mesi, l'ottimismo per l'attività futura è rimasto evidente. La contrazione dell'attività e della domanda è tuttavia rallentata, ma la creazione occupazionale è rimasta sostenuta con un tasso in accelerazione». I dati negativi - oltre al mancato superamento della soglia dei 50 punti - arrivano dall'analisi delle singole componenti dell'indice. Mentre infatti i settori dell'edilizia residenziale e dell'ingegneria civile crescono, entrando «in territorio di espansione per la prima volta rispettivamente in dieci e otto mesi» il dato complessivo è penalizzato dall'andamento negativo dell'attività di edilizia non residenziale, «anche se il tasso di declino riportato è stato notevolmente più debole rispetto al mese precedente». In leggera diminuzione - per la seconda volta consecutiva - anche i nuovi contratti sottoscritti a settembre, con un andamento in linea e in continuità con il precedente mese di agosto. Dalle informazioni raccolte presso il campione per l'analisi sul mese di settembre, la nota di S&P riporta le «continue incertezze in merito al superbond» segnalate dalle imprese. Non sorprende che dalle imprese sia emerso anche il tema dei costi energetici, e in particolare del petrolio, che hanno gravato sul settore. Buone sono invece le aspettative sul Pnrr, «citato tra le ragioni per essere ottimisti». Tra gli elementi positivi la nota segnala che a settembre le imprese hanno continuato ad assumere personale con un ritmo che, ancorché moderato, «è stato il più veloce da maggio e ha esteso l'attuale sequenza di crescita occupazionale a 11 mesi». Infine, un altro elemento che giustifica un certo ottimismo è che «l'indice dell'attività futura ha registrato a settembre un valore al di sopra della soglia di non cambiamento di 50,0, segnalando quindi che le aziende campione sono rimaste in media ottimiste».

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [<https://ntplusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com>]

Il Sole
24 ORE